

Critiche della Uil alla Banca Popolare

La Uil bancari denuncia la riassunzione alla «Banca Popolare dell'Alto Adige di "pensionati d'oro" a danno dei giovani». «Dopo aver investito l'azienda del problema relativo alla riassunzione o collaborazione di ex dipendenti titolari di pensioni di 3000/4000 euro mensili», secondo Adriano Bozzolan responsabile della Uil del settore bancario, la questione deve essere trattata e non può più essere rinviata. «La motivazione della Banca Popolare non è esaustiva riguardo alle motivazioni che l'hanno indotta a risolvere il rapporto di lavoro con alcuni giovani. A questi ex colleghi - secondo Bozzolan - in caso di palese incapacità o inadeguatezza a ricoprire un ruolo o una mansione, si sarebbe potuto intervenire già prima dando feedback nel periodo di valenza del rapporto di lavoro». Se ciò non è avvenuto, la UILCA comunica che non intende stare alla finestra e contrasterà le politiche che privilegiano il personale in pensione a scapito delle giovani generazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

